



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*

*Vice Capo Dipartimento*

***Al sig. Presidente del Consiglio nazionale forense***

***Avv. Francesco Greco***

***Ai sigg.ri Presidenti dei Consigli dell'ordine degli avvocati***

***LORO SEDI***

***e p.c.***

***Alla Prof.ssa Daniela Piana***

***All.1***

**Oggetto: TRIBUNALE PER LE PERSONE, PER I MINORENNI, PER LA FAMIGLIA: COSTRUIAMO IL FUTURO – Progetto in convenzione CRUI - “Linee guida per l'adozione e il consolidamento di buone prassi nel settore della giustizia della famiglia, della persona e dei minorenni”**

Si trasmette in allegato alla presente il documento elaborato al termine della linea di ricerca in oggetto, promossa dal Ministero della Giustizia e dalla CRUI, con l'importante coinvolgimento degli Uffici giudicanti e requirenti di primo e secondo grado degli otto distretti pilota, ovvero, Genova, Salerno, Torino, Firenze, Reggio Calabria, Torino, Catania e Trento che hanno partecipato con grande disponibilità e professionalità.

Le “Linee guida per l'adozione e il consolidamento di buone prassi nel settore della giustizia della famiglia, della persona e dei minorenni”, a cura della scrivente, come responsabile per il Ministero del progetto, e della Prof.ssa Daniela Piana, in qualità di coordinatrice della linea di ricerca “Tribunale per le Persone, i Minorenni e la Famiglia: Costruiamo il Futuro” sono uno strumento elaborato al fine di coadiuvare nel lungo periodo, il progressivo orientamento della giustizia e dei servizi resi in vari ambiti territoriali e giudiziari a famiglie, persone e minorenni nel contesto della gestione dei conflitti e delle domande di tutele di diritti.

Si tratta di un apporto di carattere metodologico e operativo che si pensa trasversale alle evoluzioni di carattere normativo di ordine processuale e sostanziale, avendo come ratio quella di rispondere ad alcuni quesiti fondamentali (perché, come, quando, dove) per assicurare gli obiettivi (rispondenza ai bisogni, coordinamento delle plurime professionalità, monitoraggio) e poi di identificare le caratteristiche delle prassi che le rendono suscettibili di creare le tre forme di risorse endogene a tutti i sistemi di governance: capitale umano, capitale organizzativo, capitale istituzionale.

Nel vasto panorama ormai noto nel sistema giustizia italiano di buone prassi le *"Linee guida per l'adozione e il consolidamento di buone prassi nel settore della giustizia della famiglia, della persona e dei minorenni"* non sono una raccolta di buone prassi e dunque non hanno pretesa di esaustività.

Si tratta, invece, di un mezzo per comprendere quali prassi potere avviare e soprattutto con quali metodi renderle da innovazioni a routine quotidiane di funzionalità, di uno strumento utile ai capi degli uffici e ai magistrati semidirettivi, ai dirigenti amministrativi, ai consigli degli ordini degli avvocati e di altre professioni, ai vertici delle istituzioni amministrative e sociali, ai responsabili degli organismi di mediazione.

Si coglie l'occasione per ringraziare sentitamente i Presidenti e i delegati dei Consigli dell'Ordine dei sopra citati distretti pilota per la preziosa collaborazione nella segnalazione di buone prassi e per la partecipazione alle riunioni plenarie tenutesi nell'arco dei due anni di ricerca.

Da ultimo si chiede di diramare le allegate *"Linee guida per l'adozione e il consolidamento di buone prassi nel settore della giustizia della famiglia, della persona e dei minorenni"* con l'auspicio che possano contribuire all'implementazione di nuove pratiche con ampliamento ad altri interlocutori istituzionali e ad organizzazioni impegnate in attività sociali di sostegno ai soggetti vulnerabili e in attività di composizione dei conflitti familiari.

Rinnovando la richiesta di ricevere ogni Vostro utile suggerimento in materia di famiglia, minori e persone, qualora fosse gradito, si manifesta la disponibilità della prof. Piana, nella qualità di coordinatrice scientifica, di partecipare ad incontri per discutere gli esiti del progetto e nuovi possibili sviluppi di ricerca, riconoscendo nelle professioni ordinistiche un interlocutore ideale e concretamente attento ai bisogni del territorio, delle persone e della società.

L'occasione è gradita per porgerVi cordiali saluti.

Rosa Patrizia Sinisi  
Vice Capo Dipartimento

